Accordo concernente il transito dei servizi aerei internazionali

Conchiuso a Chicago il 7 dicembre 1944
Firmato e accettato dalla Svizzera il 6 luglio 1945
Entrato in vigore per la Svizzera il 6 luglio 1945
(Stato 18 gennaio 2024)

Gli Stati che, in quanto membri dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, firmano ed accettano il presente Accordo sul transito dei servizi aerei internazionali,

hanno convenuto quanto segue:

Art. I.

Sezione 1.

Ogni Stato contraente concede agli altri Stati contraenti le seguenti libertà di sorvolo, per quanto concerne i servizi aerei internazionali regolari:

1. Il privilegio di attraversare il suo territorio senza atterrarvi.
2. Il privilegio di atterrarvi per scali non commerciali.

I privilegi di cui alla presente sezione non sono applicabili agli aeroporti utilizzati a scopi militari, escluso qualsiasi servizio aereo internazionale regolare. Nelle zone d'operazioni belliche, od occupate militarmente, e, in tempo di guerra, lungo le linee di rifornimento che conducono a tali zone, l'esercizio di simili privilegi sarà subordinato all'approvazione delle autorità militari competenti.

Sezione 2.

L'esercizio dei privilegi sopra menzionati avverrà conformemente alle disposizioni dell'Accordo interinale relativo alla navigazione aerea civile internazionale e, quand'essa entrerà in vigore, alle disposizioni della Convenzione relativa alla navigazione aerea civile internazionale, concluse ambedue a Chicago il 7 dicembre 1944.

Sezione 3.

Uno Stato contraente che concede alle imprese di trasporti aerei di un altro Stato contraente il privilegio di fare scalo per ragioni non commerciali, potrà esigere che dette imprese offrano un servizio commerciale conveniente nei punti in cui sono fatti detti scali.

Tale esigenza non comporterà distinzione alcuna tra le imprese di trasporto aeree esercitate sulla stessa linea; essa terrà conto della capacità degli aeromobili e dovrà essere applicata in modo; da non pregiudicare l'esercizio normale dei servizi aerei internazionali interessati o i diritti e gli obblighi di qualsiasi Stato contraente.

Sezione 4.

Ogni Stato contraente potrà, con riserva delle disposizioni del presente Accordo,

1. designare la rotta da seguire sul proprio territorio da ciascun servizio aereo internazionale e gli aeroporti che detto servizio può utilizzare;
2. imporre o autorizzare l'imposizione a qualsiasi servizio aereo internazionale delle tasse eque e ragionevoli per l'utilizzazione di detti aeroporti o altri impianti; queste tasse non dovranno superare quelle che pagherebbero gli aeromobili nazionali adibiti a servizi internazionali analoghi, purché, a domanda di uno Stato contraente interessato, le tasse imposte per l'utilizzazione degli aeroporti e altri impianti formino oggetto di un esame da parte del Consiglio dell'Organizzazione della navigazione aerea civile internazionale, istituita conformemente alla Convenzione sopra menzionata, il quale Consiglio sottoporrà un rapporto e le sue raccomandazioni in proposito allo Stato o agli Stati interessati.

Sezione 5.

Ogni Stato contraente si riserva il diritto di rifiutare o di revocare un certificato o un permesso a un'impresa di trasporti aerei di un altro Stato, qualora non sia convinto che una parte importante di proprietà e il controllo effettivo di questa impresa siano nelle mani di cittadini di uno Stato contraente, o quando un'impresa di trasporti aerei non si attenga alle leggi dello Stato sorvolato o non adempia gli obblighi imposti dal presente Accordo.

Art. II.

Sezione 1.

Uno Stato contraente che reputa ingiusto o pregiudizievole ai suoi interessi un provvedimento che un altro Stato contraente ha preso conformemente al presente Accordo, può chiedere al Consiglio che esamini la situazione. Il Consiglio indagherà allora sulla questione e riunirà, per consultazione, gli Stati interessati. Se tale consultazione non risolve la difficoltà, il Consiglio può far conoscere agli Stati contraenti interessati le conclusioni e raccomandazioni che esso reputa convenienti. Se, in seguito, uno di tali Stati contraenti tralascia, per una ragione che il Consiglio non ritiene plausibile, di prendere i provvedimenti correttivi che si impongono, il Consiglio può raccomandare all'Assemblea dell'Organizzazione sopra menzionata di sospendere i diritti e i privilegi conferiti dal presente Accordo a detto Stato contraente, fino a quando non abbia preso i provvedimenti di cui si tratta. L'Assemblea può, con maggioranza dei due terzi, votare la sospensione dello Stato contraente in causa, per il periodo che giudicherà opportuno o fino a quando il Consiglio non decida che i provvedimenti correttivi sono stati presi da detto Stato.

Sezione 2.

Nel caso in cui una contestazione tra due o più Stati contraenti in materia d'interpretazione o di applicazione del presente Accordo, non possa essere regolata mediante negoziati, le disposizioni del Capo XVIII della Convenzione sopra menzionata sono applicabili nel modo previsto in caso di contestazione circa l'interpretazione o l'applicazione di detta Convenzione.

Art. III.

Il presente Accordo rimarrà in vigore per tutta la durata della Convenzione sopra menzionata, restando ben inteso che ogni Stato contraente che fa parte del presente Accordo potrà disdire quest'ultimo mediante preavviso di un anno al Governo degli Stati Uniti d'America, il quale notificherà immediatamente il preavviso e la disdetta a tutti gli altri Stati contraenti.

Art. IV.

Fino al momento dell'entrata in vigore della Convenzione sopra menzionata, tutti i riferimenti fatti nel presente Accordo alla Convenzione stessa, ad eccezione di quelli all'art. II, Sezione 2, e all'art. V, saranno considerati come riferimenti fatti all'Accordo interinale relativo alla navigazione aerea civile internazionale, conchiuso a Chicago il 7 dicembre 1944; e tutti i riferimenti all'Organizzazione della navigazione aerea civile internazionale, all'Assemblea ed al Consiglio saranno considerati come riferimenti fatti all'Organizzazione provvisoria della navigazione aerea civile internazionale, all'Assemblea interinale e al Consiglio interinale.

Art. V.

Al fini del presente Accordo la parola «territorio» avrà il senso attribuitole nell'art. 2 della Convenzione sopra menzionata.

Art. VI. Firma e accettazione dell'Accordo

I sottoscritti, delegati alla Conferenza internazionale dell'aviazione civile, riuniti a Chicago il 1° novembre 1944, hanno apposto le loro firme al presente, Accordo, restando ben inteso che ciascuno dei Governi in nome dei quali l'Accordo è stato firmato, farà sapere il più presto possibile al Governo degli Stati Uniti se la firma apposta in suo nome costituisce o no un'accettazione dell'accordo da parte di detto Governo e un obbligo che lo vincola.

Ogni Stato membro dell'Organizzazione della navigazione aerea civile internazionale potrà accettare il presente Accordo come un obbligo formale, notificando la sua accettazione al Governo degli Stati Uniti; tale accettazione avrà effetto a contare dalla data del ricevimento della notificazione da parte del Governo sopra menzionato.

Il presente Accordo entrerà in vigore, tra gli Stati contraenti, alla data dell'accettazione da parte di ciascuno di essi. In seguito, esso sarà valevole per ogni altro Stato che notificherà la sua accettazione al Governo degli Stati Uniti, a contare dalla data del ricevimento di detta accettazione da parte di quest'ultimo Governo. Il Governo

degli Stati Uniti parteciperà a tutti gli Stati che avranno firmato o accettato il presente Accordo, la data di ogni altra accettazione e la data alla quale l'Accordo entrerà in vigore per ciascuno degli Stati che lo accetteranno.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati a tale scopo, firmano il presente Accordo in nome dei loro Governi rispettivi, alla data che figura a lato delle loro rispettive firme.

Fatto a Chicago, il sette dicembre millenovecentoquarantaquattro, in lingua inglese. Un testo redatto nelle lingue inglese, francese e spagnuola, ciascuna facendo parimente fede, sarà aperto alle firme a Washington, D. C.¹ due testi saranno depositati negli archivi del Governo degli Stati Uniti d'America, il quale ne trasmetterà copie certificate conformi ai Governi di tutti gli Stati che firmeranno o accetteranno il presente Accordo.

(Seguono le firme)

¹ Tali traduzioni, che fanno parimente fede, non sono mai state aperte alle firme.

Campo d'applicazione il 18 gennaio 2024²

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S)		Entrata in vigore	
Afghanistan	17 maggio	1945	17 maggio	1945
Albania	21 ottobre	1997 A	21 ottobre	1997
Algeria	16 aprile	1964	16 aprile	1964
Antigua e Barbuda	16 novembre	1988 S	1 novembre	1981
Argentina	4 giugno	1946	4 giugno	1946
Armenia	29 maggio	1996	29 maggio	1996
Australia	28 agosto	1945	28 agosto	1945
Austria	10 dicembre	1958	10 dicembre	1958
Azerbaijan	3 marzo	2000 A	3 marzo	2000
Bahamas	27 maggio	1975 S	26 giugno	1975
Bahrein	12 ottobre	1971	12 ottobre	1971
Bangladesh	9 febbraio	1979	9 febbraio	1979
Barbados	10 luglio	1970	10 luglio	1970
Belgio	19 luglio	1945	19 luglio	1945
Benin	23 aprile	1963	23 aprile	1963
Bolivia	4 aprile	1947	4 aprile	1947
Bosnia ed Erzegovina	3 marzo	1995 S	6 marzo	1992
Brasile	20 luglio	2022	20 luglio	2022
Brunei	4 dicembre	1984 S	1° gennaio	1984
Bulgaria	21 settembre	1970	21 settembre	1970
Burkina Faso	25 settembre	1992 A	25 settembre	1992
Burundi	18 febbraio	1968	18 febbraio	1968
Camerun	30 marzo	1960	30 marzo	1960
Ceca, Repubblica	13 dicembre	1994 S	1° gennaio	1993
Cile	24 aprile	1974	24 aprile	1974
Cina*				
Hong Kong ^a	3 giugno	1997	1° luglio	1997
Macao ^b	6 ottobre	1999	20 dicembre	1999
Cipro	12 ottobre	1961	12 ottobre	1961
Congo (Brazzaville)	26 agosto	2013	26 agosto	2013
Corea (Nord)	8 febbraio	1995 A	8 febbraio	1995
Corea (Sud)	22 giugno	1960	22 giugno	1960
Costa Rica	1° maggio	1958	1° maggio	1958
Côte d'Ivoire	20 marzo	1961	20 marzo	1961
Croazia	12 giugno	1993 S	8 ottobre	1991
Cuba	20 giugno	1947	20 giugno	1947
Danimarca	1° dicembre	1948	1° dicembre	1948

² RU 1972 793; 1976 660; 1981 1576; 1985 695; 1988 124, 783; 1990 1568; 2005 1319; 2008 103; 2013 2719; 2016 737; 2019 3787; 2024 34. Una versione aggiornata del campo d'applicazione è pubblicata sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale «Fedlex» all'indirizzo seguente: www.fedlex.admin.ch/it/treaty

Stati partecipanti	Ratifica		Entrata in vigore	
	Adesione (A)	Dichiarazione di successione (S)		
Ecuador	28 luglio	1983	28 luglio	1983
Egitto	13 marzo	1947	13 marzo	1947
El Salvador	1° giugno	1945	1° giugno	1945
Emirati Arabi Uniti	25 maggio	1972 A	25 maggio	1972
Estonia	16 agosto	1995 A	16 agosto	1995
Eswatini	30 aprile	1973 A	30 aprile	1973
Etiopia	22 marzo	1945	22 marzo	1945
Figi	14 febbraio	1973 S	14 febbraio	1973
Filippine*	22 marzo	1946	22 marzo	1946
Finlandia	9 aprile	1957	9 aprile	1957
Francia	24 giugno	1948	24 giugno	1948
Gabon	15 gennaio	1970	15 gennaio	1970
Georgia	8 ottobre	2003	8 ottobre	2003
Germania*	9 maggio	1956	8 giugno	1956
Giamaica	18 ottobre	1963	18 ottobre	1963
Giappone	20 ottobre	1953	20 ottobre	1953
Giordania	18 marzo	1947	18 marzo	1947
Grecia	21 settembre	1945	21 settembre	1945
Guatemala	28 aprile	1947	28 aprile	1947
Guinea	5 novembre	1998 A	5 novembre	1998
Guyana*	28 aprile	1986	28 aprile	1986
Honduras	13 novembre	1945	13 novembre	1945
India	2 maggio	1945	2 maggio	1945
Iran	19 aprile	1950	19 aprile	1950
Iraq	15 giugno	1945	15 giugno	1945
Irlanda	15 novembre	1957	15 novembre	1957
Islanda	21 marzo	1947	21 marzo	1947
Israele	16 giugno	1954	16 giugno	1954
Italia	27 giugno	1984 A	27 giugno	1984
Kazakistan	9 luglio	2007 A	9 luglio	2007
Kuwait	17 giugno	1960	17 giugno	1960
Lesotho	2 ottobre	1975 A	2 ottobre	1975
Lettonia	21 maggio	1997 A	21 maggio	1997
Libano	5 giugno	1974	5 giugno	1974
Liberia	19 marzo	1945	19 marzo	1945
Lussemburgo	28 aprile	1948	28 aprile	1948
Macedonia del Nord	4 gennaio	1995 S	8 settembre	1991
Madagascar	14 maggio	1962	14 maggio	1962
Malawi	27 marzo	1975 A	27 marzo	1975
Malaysia	31 dicembre	1959 S	31 agosto	1957
Mali	27 maggio	1970	27 maggio	1970
Malta	4 giugno	1965	4 giugno	1965
Marocco	26 agosto	1957	26 agosto	1957
Mauritania	11 maggio	1979	11 maggio	1979

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S)		Entrata in vigore	
Maurizio	13 settembre	1971	13 settembre	1971
Messico	25 giugno	1946	25 giugno	1946
Moldova	21 novembre	1994 A	21 novembre	1994
Monaco	3 gennaio	1996 A	3 gennaio	1996
Mongolia	15 aprile	2004	15 aprile	2004
Montenegro	5 ottobre	2007 A	5 ottobre	2007
Mozambico	18 agosto	2016	18 agosto	2016
Nauru	25 agosto	1975 A	24 settembre	1975
Nepal	23 novembre	1965	23 novembre	1965
Nicaragua	28 dicembre	1945	28 dicembre	1945
Niger	16 marzo	1962 S	3 agosto	1960
Nigeria	25 gennaio	1961	25 gennaio	1961
Norvegia	30 gennaio	1945	30 gennaio	1945
Nuova Zelanda	19 aprile	1945	19 aprile	1945
Isole Cook	18 aprile	2005 A	18 aprile	2005
Oman	23 febbraio	1973 A	23 febbraio	1973
Paesi Bassi	12 gennaio	1945	12 gennaio	1945
Aruba	9 giugno	1996	1° gennaio	1986
Pakistan	24 marzo	1948 S	15 agosto	1947
Palau	3 novembre	1995 A	3 novembre	1995
Panama	8 ottobre	1982 A	8 ottobre	1982
Paraguay	27 luglio	1945	27 luglio	1945
Perù	16 ottobre	2017	16 ottobre	2017
Polonia	6 aprile	1945	6 aprile	1945
Portogallo	1° settembre	1959	1° settembre	1959
Qatar	25 giugno	2008	25 giugno	2008
Regno Unito*	31 maggio	1945	31 maggio	1945
Romania	14 luglio	2021	14 luglio	2021
Ruanda	6 luglio	1964	6 luglio	1964
San Marino	29 giugno	2007	29 giugno	2007
Seicelle	16 ottobre	1979	16 ottobre	1979
Senegal	8 marzo	1961	8 marzo	1961
Serbia	10 luglio	2002 S	13 gennaio	2001
Singapore	22 agosto	1966	22 agosto	1966
Siria	25 novembre	2005	25 novembre	2005
Slovacchia	6 marzo	1995 S	1° gennaio	1993
Slovenia	28 dicembre	1992 S	25 giugno	1991
Somalia	10 giugno	1964	10 giugno	1964
Spagna	30 luglio	1945	30 luglio	1945
Sri Lanka	1° aprile	1957 S	4 febbraio	1948
Stati Uniti*	8 febbraio	1945	8 febbraio	1945
Sudafrica	30 novembre	1945	30 novembre	1945
Suriname	4 gennaio	2008	4 gennaio	2008
Svezia	19 novembre	1945	19 novembre	1945

Stati partecipanti	Ratifica		Entrata in vigore	
	Adesione (A)	Dichiarazione di successione (S)		
Svizzera	6 luglio	1945	6 luglio	1945
Thailandia	6 marzo	1947	6 marzo	1947
Togo	16 settembre	1965 S	27 aprile	1960
Trinidad e Tobago	13 aprile	1963	13 aprile	1963
Tunisia	26 aprile	1962	26 aprile	1962
Turchia	6 giugno	1945	6 giugno	1945
Ucraina	14 agosto	1997 A	14 agosto	1997
Ungheria	15 gennaio	1973 A	15 gennaio	1973
Uzbekistan	17 febbraio	1997 A	17 febbraio	1997
Vanuatu	14 gennaio	1988	14 gennaio	1988
Venezuela	28 marzo	1946	28 marzo	1946
Zambia	13 ottobre	1965	13 ottobre	1965
Zimbabwe	29 febbraio	2008 A	29 febbraio	2008

* Riserve e dichiarazioni.

Le riserve e le dichiarazioni non sono pubblicate nella RU. I testi in inglese possono essere consultati sul sito Internet del Governo degli Stati Uniti: www.state.gov > Policy Issues > Treaties and International Agreements > Offices of Treaty Affairs > Depositary > Status Lists > Status Lists for Treaties for Which the United States is Depositary > Transportation, oppure ottenuti presso la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP), Sezione Trattati internazionali, 3003 Berna.

- a Dal 31 mag. 1945 al 30 giu. 1997 la Conv. era applicabile a Hong Kong in base a una dichiarazione d'estensione territoriale del Regno Unito. Il 1° lug. 1997 Hong Kong è diventata una Regione amministrativa speciale (RAS) della Repubblica Popolare Cinese. In virtù della dichiarazione cinese del 3 giu. 1997 la Conv. è applicabile dal 1° lug. 1997 anche alla RAS Hong Kong.
- b Dal 1° set. 1959 al 19 dic. 1999 la Conv. era applicabile a Macao in base a una dichiarazione d'estensione territoriale del Portogallo. Il 20 dic. 1999 Macao è diventata una Regione amministrativa speciale (RAS) della Repubblica Popolare Cinese. In virtù della dichiarazione cinese del 6 ott. 1999 la Conv. è applicabile dal 20 dic. 1999 anche alla RAS Macao.